



Certificati Bianchi: più industria e più efficienza

Massimo Medugno

Roma, 1° ottobre 2015

Palazzo dell'Informazione, Piazza Mastai 1

Settore cartario italiano 2014

- Produzione annua: 8,7 milioni di t
- Fatturato: 6,75 miliardi di euro
- Export: 3,8 milioni di t
- Consumi di gas naturale: 2,5 miliardi di mc
- Consumi di energia elettrica: oltre 7 miliardi di kWh
- Autoproduzione in cogenerazione AR: 60%
- Settore *energy intensive*
- Settore leader europeo in alcuni comparti (per es. tissue) – 4° produttore europeo
- Settore che copre tutte le tipologie produttive cartarie
- Settore a elevata automazione e tecnologicamente avanzato

I passi verso una maggiore efficienza

- Processo continuo di miglioramento dell'efficienza per contenere i costi e mantenere competitività (prezzi energia in IT storicamente e strutturalmente più elevati rispetto altri paesi europei)
- Miglioramento dell'efficienza specifica dal 1995 a oggi pari a oltre il 20%
- Il settore cartario è uno dei settori più attivi nel meccanismo dei TEE: dal 2010 al 2014 ci sono state circa 500 richieste di accesso al sistema dei TEE con oltre 200 progetti approvati e 330.000 tep/anno di risparmi

I TEE RAPPRESENTANO UNO STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLA COMPETITIVITÀ PER IL SETTORE INDUSTRIALE CARTARIO E PER L'INDUSTRIA IN GENERALE OLTRE CHE UNO STRUMENTO EFFICACE DI MIGLIORAMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Criticità dell'attuale meccanismo

1. Approvazione dei progetti con tempi «non compatibili» con le dinamiche di mercato in cui operano le imprese
2. Difformità di valutazioni di progetti identici
3. Difficoltà a definire la baseline per applicazione addizionalità
4. Meccanismo di rimborso dell'obbligo del raggiungimento dell'obiettivo di risparmio di energia primaria trasforma lo strumento in un finanziamento a fondo perduto. Migliorare l'efficacia dello strumento con una migliore allocazione dei costi in tariffa

I dubbi sulla consultazione

- Proposte che vanno oltre l'obiettivo di eliminare gli abusi
- Manca il potenziamento dello strumento (nonostante il titolo «Proposte per il potenziamento..»)
- Apertura su nuovi settori e misure che non potranno garantire la stessa certezza dei risultati come invece avviene nell'industria (nuovo caso lampadine?)
- Eliminazione del TAU comporta aumento dei tempi di ritorno dell'investimento e quindi aumento delle necessità finanziarie e degli interessi a favore dei finanziatori (regalo alle banche)

I dubbi sulla consultazione (segue)

- Riduzione del tempo di bancabilità del TEE ha effetti negativi sui finanziamenti
- Presenza di diversi interventi «amministrati» che limitano il numero dei TEE assegnabili: compatibili con scelta di un sistema di mercato che premia il risparmio di energia primaria?
- Abolizione del silenzio assenso: aumenta l'incertezza per chi deve fare l'investimento
- Verifica a sorpresa: quale è la ratio?

Proposte

- Rendere certe le tempistiche e le modalità di calcolo dei TEE assegnabili – tempo massimo per l’approvazione dei progetti non derogabile
- Mantenere un fattore di premialità tipo TAU: evitare forme fideiussorie che aumentano i costi finanziari – messa a disposizione degli importi in forma vincolata?
- Evitare un’exasperazione del concetto di addizionalità: incentivare l’efficienza dell’efficienza rientra tra gli obiettivi della legge istitutiva del meccanismo dei TEE?
- Mantenere il silenzio assenso allungando il periodo, se necessario
- Evitare applicazioni retroattive della nuova disciplina ai progetti già approvati

Grazie per l'attenzione!

